

CONSIGLIO COMUNALE DEL COMUNE DI FRATTAMAGGIORE

DEL 22 OTTOBRE 2024



PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Facciamo l'appello. Signori facciamo l'appello. Francesco? Francesco? Perché se non lo facciamo. Segretario procediamo all'appello.

Si procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti Barbato Daniele, Capasso Tommaso, Russo Francesco, D'Ambrosio Giuseppe, Di Marzo Domenico. 20 presenti, 5 assenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 20 presenti, 5 assenti, la seduta è valida. Procediamo con l'Inno Nazionale.

Inno Nazionale

Plauso

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, gli scrutatori Nello Rossi, Rino Alborino e Carla Ambrico.

CONSIGLIERE PAROLISI - Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un minuto e ti do la parola. Come sapete con l'approvazione del question time dell'ultimo Consiglio Comunale le interrogazioni passeranno in un altro contesto. Quindi stasera procederemo direttamente all'ordine del giorno. La parola a Raffaele Parolisi.

CONSIGLIERE PAROLISI – Buonasera a tutti. Al Consiglio Comunale, al Sindaco, a tutti i cittadini rivolgo un saluto e un ben ritrovati. Solo dopo lunghi 20 mesi riesco a ritornare in presenza e capirete l'emozione nel riprendere. Tuttavia il carisma e l'entusiasmo che ha sempre caratterizzato la mia attività politica è rimasta immutata. La voglia di farlo sempre in modo migliore cresce assieme all'affetto e alla dedizione che io ho per Frattamaggiore. Sono felice di iniziare come il primo giorno di insediamento politico. Mi auguro di mantenere alta l'attenzione verso questa città e costante il mio apporto e contributivo politico, che come sapete è dettata da un'onestà e la schiettezza nei confronti dei miei elettori. Ringrazio tutto l'affetto che mi avete sempre dimostrato e colgo l'occasione per augurare a tutti un buon lavoro. Consigliere Raffaele Parolisi.

Plauso

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie.

CONSIGLIERE – Presidente, prima di iniziare i lavori... Non è un'interrogazione, posso..? Solo per dire...

CONSIGLIERE PAROLISI – Ah Presidente, un attimo solo.

CONSIGLIERE – Prego.

CONSIGLIERE PAROLISI – Ma com'è? Non vedo una figura gioiosa, la Dottoressa Antonia Sarnataro?". Come mai? No, perché l'ho sempre vista, se non la vedo mi sembra...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PAROLISI – Ah, okay. No no, era solo per sapere. Solo questa era la mia domanda. Grazie comunque.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, è impegnata all'azienda, all'azienda di...

Fuori microfono

CONSIGLIERE PAROLISI – Ma è questo il motivo Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È impegnata all'azienda consortile.

CONSIGLIERE PAROLISI – È questo il motivo? Non c'è spazio? Presidente?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, rettifico. Forse non mi sono spiegato bene. Quando c'è il Consiglio Comunale dove c'è anche la Dottoressa Volpicelli e parliamo di bilancio e quant'altro, diciamo al momento non possiamo ...fuori microfono – inc... Quindi se ci stanno altri Dirigenti. Ci sta il Vicesegretario, il Segretario, la Dirigente. E quindi provvederemo in un'altra occasione.

CONSIGLIERE AVETA– Visto che per fronteggiare la minoranza c'è bisogno di un po' di forza dall'altra parte, quindi è meglio che la prossima volta venite più attrezzati. Volevo soltanto... Siccome volevo capire un po' i ragionamenti politici che verranno fatti, vorrei capire un po' la composizione dei gruppi, la geografia politica, perché poi non si capiscono bene le situazioni.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se vuoi dopo ti leggo la...

CONSIGLIERE – Chi sta in minoranza, chi sta in maggioranza.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Eh, leggi.

Fuori microfono

CONSIGLIERE – No, prima di introdurre diciamo solo... Non è un'interrogazione. Solo per capire i gruppi quali sono. Siccome qua c'è una certa fluidità, no? All'interno del Consiglio Comunale, capire un po' i gruppi, cioè come siamo stasera. Stasera qual è la distruzione. Può darsi pure che domani cambi, non lo sappiamo, però almeno i cittadini che ci seguono sanno i gruppi chi sono e chi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Partito Democratico: capogruppo Fabiana Amatucci, componenti Gervasio Valentino, Di Marzo Aniello, Capasso Tommaso, Pellino Enzo, Russo Francesco, Di Marzo Domenico, Nello Rossi e Giuseppe D'Ambrosio. Liberiamo Fratta: capogruppo Ambrico, l'altro Consigliere è Argentiere Angelica.

Registriamo alle ore 20.00 la presenza di Francesco Russo e di Di Marzo Domenico.

Italia Viva: capogruppo e componente Grimaldi Teore Sossio. Frattamaggiore più Verde: Consigliere Pezzullo Giovanni. Fratta al Centro: componenti Ferro Giuseppe e Lamberti Antonio, capogruppo Lamberti. Popolari per una città ideale: capogruppo Rino Alborino, componenti lo sto. Gruppo misto: Barbato capogruppo, Aveta Pasquale, Vitale Luigi e Barbato Daniele. Fare Democratico...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E poi Luigi Vitale. Fare Democratico: capogruppo Francesco Del Prete, componenti Francesco Del Prete, Raffaele Parolisi e Cesario Nicola. Impegno per Frattamaggiore: capogruppo Del Prete Pasquale, componente lo stesso. Questo è, non è cambiato nulla.

CONSIGLIERE – Presidente, ti chiedo la parola, giusto per... Allora, in realtà volevo portare all'attenzione di tutti quanti voi che la CEC in questo momento non ha rappresentanza della minoranza, perché ricordo che i Consiglieri della Commissione elettorale Comunale sono la Dottoressa Amatucci, Lamberti e Giuseppe D'Ambrosio. Quindi deduco che da questa nuova griglia vada, come dire, poi riposizionato il ruolo della minoranza all'interno della CEC. Se lo può segnare? Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo numero 1.

Punto 1 all'ordine del giorno: Approvazione verbali sedute precedenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Il Dirigente del primo settore, il Dottore Farella, propone di approvare e fari propri i verbali delle sedute Consiliari precedenti del 31/07/24 adottate le deliberazioni n. 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33 fino a 36;*

Il 18/09/2024 ha adottato la deliberazione n. 37;

Di prescindere l'acquisizione del parere di regolarità contabile per sussistenti oneri di spesa.

Dottore mettiamo ai voti.

CONSIGLIERE – Presidente, siamo ancora nella fase introduttiva, giusto? Del capo...

Fuori microfono

CONSIGLIERE – Ma questi sono i verbali dell'altra... Sono i verbali questa qua, giusto?

Fuori microfono

SEGRETARIO GENERALE – Siamo in votazione del primo punto all'ordine del giorno "Approvazione verbali sedute precedenti".

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti Barbato, Capasso Tommaso, Grimaldi Teore Sossio e D'Ambrosio Giuseppe. 21 presenti. Astenuti Argentiere, Ambrico e Aveta.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 21 presenti, 18 favorevoli e 3 astenuti. L'atto passa. Introduciamo il capo numero 2.

Punto 2 all'ordine del giorno: Approvazione bilancio consolidato 2023.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Premesso che il Comune di Frattamaggiore ha approvato il rendiconto di gestione dell'esercizio finanziario 2023 con delibera del Consiglio Comunale del 30 maggio 2024;*

Che l'Art. 11 bis comma 1 del D.lgs. 118/2011 prevede la redazione da parte degli Enti territoriali del bilancio consolidato con i propri Enti ed organismi strumentali, aziende, Società controllate e Partecipate, secondo le modalità e i criteri individuati nel principio applicato del bilancio consolidato;

Dato atto che il principio contabile applicato concernente il bilancio consolidato prevede una fase preliminare al bilancio consolidato, in cui ogni Ente capogruppo definisce il perimetro di consolidamento mediante la predisposizione di due distinti elenchi concernenti;

Gli Enti, le aziende e le Società che compongono il gruppo amministrazione pubblica, evidenziando gli Enti, le aziende e le Società, che a loro volta sono a capo di un gruppo di amministrazione pubblica o di imprese;

Gli Enti, le aziende, le Società componenti del gruppo comprese nel bilancio consolidato perimetro di consolidamento, nella competenza della Giunta dell'Ente locale relativamente all'approvazione dei due elenchi e dei relativi aggiornamenti;

Che la Giunta Comunale con delibera del 28/12/2023 di immediata esecuzione ha approvato gli elenchi prima definendo i CAP e il perimetro di consolidamento;

Il bilancio consolidato 2023 è stato redatto puntualmente corredato alla nota integrativa includendo nello stesso unitamente al Comune di Frattamaggiore il Consorzio dei servizi finanziari, unico Ente...

Cimiteriale, scusa.

Unico Ente rilevante ai fini del consolidamento;

Che la Giunta Comunale con delibera 127 del 26/09/2024 approvato il bilancio consolidato anno 2023;

Rilevato che il risultato d'esercizio 2020 del gruppo di..., si attesta a un milione e 326.000 euro con una variazione positiva derivante dall'apporto del Consorzio cimiteriale, in quanto il solo risultato dell'esercizio 2023 del capogruppo Comune di Frattamaggiore equivale a un milione e 028.000;

Che il patrimonio netto del gruppo si attesta a 131 milioni 943.000, con una variazione positiva derivante dall'apporto del Consorzio cimiteriale, in quanto il suo patrimonio netto del capogruppo Comune di Frattamaggiore equivale a 113 milioni e 601.000;

Visti i prospetti dei bilanci consolidati 2023, precisamente il conto del patrimonio, il conto economico allegato al presente atto è contenuto anche nella nota integrativa anch'essa allegata al presente atto;

Il parere del Collegio dei Revisori dei Conti dell'Ente parimenti allegato al presente atto;

Si propone di prendere atto della normativa citata nella relazione istruttoria e dei contenuti della stessa;

Di prendere atto a far propria la precedente relazione ai fini dell'approvazione del bilancio consolidato 2023;

Di approvare il bilancio consolidato 2023 composto dal conto del patrimonio, dal conto economico e della nota integrativa, allegato al presente atto formante la parte integrante e sostanziale;

Di trasmettere il bilancio consolidato 2023 alla banca dati della pubblica amministrazione e di rinviare il presente atto l'immediata esecuzione.

Se volete vi leggo il parere dei Revisori dei Conti?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Quale? Questo? Questa parte?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora: relazione sulla gestione consolidata e nota integrativa.

L'organo di revisione preso atto del bilancio consolidato e allegato una variazione sulla gestione che comprende la nota integrativa ha verificato che la relazione sulla gestione nota integrativa presenta tutti i contenuti minimi indicati del principio contabile del D.lgs. 118/2011;

Che sono indicati i riferimenti normativi e il procedimento è seguito nella redazione del bilancio consolidato;

Che è indicata la composizione del gruppo amministrazione pubblica del Comune di Frattamaggiore;

Che la procedura di consolidamento è stata operata sulla base dei bilanci approvati o di...

Alle ore 20,10 si registra la presenza del Consigliere Daniele Barbato.

Che la procedura di consolidamento è stata operata sulla base dei bilanci approvati o di pre – consuntivi o progetti di bilancio;

I criteri di valutazione applicati alle varie voci di bilancio la composizione delle singole voci di bilancio individuando per le più rilevanti il contributo di ciascun soggetto compreso nell'area di consolidamento;

Le aliquote di ammortamento dei beni materiali e immateriali applicati in relazione alla specifica tipologia di attività alla quale i beni sono destinati;

Osservazioni e considerazioni;

L'organo di revisione, il bilancio consolidato 2023 dell'Ente Comune Frattamaggiore è stato redatto secondo gli schemi previsti dall'allegato 11 del D.lgs. 118/2011 e la relazione sulla gestione consolidata comprensiva della nota integrativa contiene le informazioni richieste dalla Legge;

L'area di consolidamento risulta correttamente determinata;

La procedura di consolidamento risulta complessivamente conforme al principio contabile applicato, di cui l'allegato 4 D.lgs. 118/2011 ai principi contabili generali, civilistici ed a quelli emanati dall'organo Nazionale di contabilità;

Il bilancio consolidato 2023 del Comune di Frattamaggiore rappresenta in modo veritiero e corretto la reale consistenza economica, patrimoniale e finanziaria del perimetro di consolidamento;

La relazione sulla gestione consolidata contiene la nota integrativa e risulta essere congruente con le risultanze del bilancio consolidato;

Le conclusioni:

L'organo di Revisione per quanto sopra esposto e illustrato ai sensi dell'Art. 239 comma 1 lettera d) bis del D.lgs. 267/2000 esprime giudizio positivo sulla proposta di deliberazione Consiliare concernente il bilancio consolidato 2023 del perimetro di consolidamento del Comune di Frattamaggiore ed invita lo stesso Ente a rispettare il termine della trasmissione al "Birap?", evidenziando che i contenuti di informato ex VRL del documento devono corrispondere con quelli approvati in sede di deliberazione Consiliare;

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Questo è il parere, è il parere.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, conclusioni. L'organo di revisione, ci sta scritto conclusioni.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Si invita l'organo Consiliare ad adottare i provvedimenti di competenza.*

Questo è tutto. Chi mi chiede la parola?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come no.

CONSIGLIERE AVETA – Allora, abbiamo saputo attraverso la stampa che il Consiglio di amministrazione o Dirigente del Consorzio dei servizi cimiteriali hanno sporto denuncia alla Guardia di Finanza per anomalie nella gestione economica e patrimoniale. Il parere dei Revisori è stato fatto prima o dopo la denuncia?

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No, se è stata fatta prima o dopo la denuncia. Poi siccome avevamo anche chiesto della presenza, visto che noi parliamo di consolidamento, di due bilanci che sono due realtà diverse, ma sono collegate come Ente strumentale e perimetro di consolidamento etc. etc., tutti termini tecnici. Abbiamo chiesto già precedentemente nella quinta Commissione la presenza del Presidente del Consorzio, per darci qualche informazione. Per evitare che noi sapessimo dalla stampa di tutte queste vicende che non conosciamo, siamo all'oscuro di tutto della vicenda. E questo mi sembra un'anomalia abbastanza grave per... Cioè, un Ente che ha alle sue dipendenze come Ente... Cioè, un Ente che ha come Ente strumentale un Consorzio di servizi, non sapere che ci sono delle denunce, nelle anomalie all'interno del bilancio etc. etc. Dobbiamo saperlo dalla stampa e questo forse è una anomalia abbastanza grave. Allora, noi abbiamo chiesto all'organo principale del Consorzio, il Presidente del Consorzio di intervenire nella Commissione e darci qualche delucidazione. E lui ha detto: no, ci stanno indagini in corso. Al che noi gli abbiamo detto noi non vogliamo sapere... Non vogliamo individuare Lei o non vogliamo individuare reati, perché non siamo Polizia Giudiziaria, manco amministrativa. Non siamo organi di Polizia. Noi vogliamo sapere che cosa sta succedendo all'interno del Consorzio, visto che siamo anche gli organi, soprattutto anche i Consiglieri di minoranza un organo di controllo. E quindi la prima cosa che bisogna fare, perché sennò abbiamo, caro Presidente, una gestione troppo patronale della politica, è chiaro? Che è vero in Democrazia ci sta la regola della maggioranza, è vero. E chi è deputato al Governo deve governare se c'ha il consenso e la fiducia della maggioranza. Però c'è anche il dovere dell'informazione agli organi di minoranza, perché gli organi di minoranza per Legge devono esercitare i poteri di controllo. E se noi dobbiamo sapere dai cittadini quello che succede al Comune, noi come facciamo a controllare? Automaticamente dobbiamo fare una lettera al Prefetto, che la Democrazia qua non viene rispettata, perché i Consiglieri di minoranza vengono a sapere di quello che succede in questa Casa Comunale o dagli organi di stampa o dai cittadini che ci fanno le interrogazioni. E questa è una anomalia che da un'amministrazione che regge su un Partito che si chiama anti democratico e che dovrebbe dare l'esempio di Democrazia di partecipazione, no come qualche Dirigente che scrive delle cose su Facebook e ci prende anche in giro. Qualche foto l'ho fatta vedere anche a te, caro Presidente. Allora, io vorrei che tu in qualità di garante, tu in qualità di garante della democraticità, del principio democratico all'interno del Consiglio Comunale ti faccia partecipe nei confronti degli organi di Governo, Sindaco e Giunta, e li devi obbligare a informare soprattutto i Consiglieri di minoranza tutto quello che successo sul Comune. Tutto. Di rilevanza amministrativa ovviamente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E certo.

CONSIGLIERE AVETA – È chiaro? Perché non è possibile, non è tollerabile in questo Comune che la politica soprattutto quella della minoranza sia stata Commissariata. Non è tollerabile questo. Noi non vogliamo esercitare poteri di Governo, ma abbiamo il diritto e il dovere di fare il controllo e qualunque cosa succede, caro Presidente, noi dobbiamo essere informati, soprattutto le Commissioni, i Presidenti di Commissione. Non è possibile che poi si fanno le denunce e noi non lo sappiamo, perché ne vale anche della nostra reputazione, il nostro onore anzitutto, ma anche la nostra incolumità tra virgolette che potremmo a nostra insaputa essere coinvolti facendo esercizio di controllo votando un atto, che è un atto che non andrebbe votato. È chiaro? Allora, metti in essere tutte le strategie e gli strumenti che le Leggi, l'ordinamento ti dà, le facoltà che tu hai e far sì che la sede... La Presidenza del Consiglio non diventi solo il bivacco dei Consiglieri Comunali, ma diventi il punto centrale e focale della Democrazia dell'Ente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ti voglio rispondere solo un momento, Consigliere. Allora, sono stati invitati tramite PEC il 18, perché dalla Commissione voi avete fatto una richiesta di invito, sia al Presidente del Consorzio cimiteriale e sia al Revisore dei Conti. Al momento non ci sono. È stata fatta la PEC di questa cosa. Per quanto riguarda la seconda cosa massimo possiamo chiedere qualcosa al Segretario Generale, che sarebbe il Segretario anche del Consorzio ai fini se effettivamente ...interferenze – inc...

SEGRETARIO GENERALE – Allora, guardate, in merito all'informazione francamente resto un attimo basito. L'Assemblea dei Sindaci del Consorzio ha fatto una delibera. Attualmente, l'ho scaricata un minuto fa dall'Albo Pretorio, pubblicata, nella quale in modo sintetico, chiaramente nei limiti in cui era possibile si dava notizia dell'attività in essere. È un'attività di controllo. In realtà il controllo viene fatto in modo sistematico. Diciamo che la grande novità al momento è che il Consorzio è dotato di uno strumento informatico che non aveva in precedenza, per verificare in modo puntuale i bollettini diversamente, perché prima li verificavamo, come dire, dagli estratti conto, dagli aggregati. I bilanci del Consorzio sono sanissimi. I Responsabili di servizio hanno regolarmente verificato come i Revisori e quant'altro. Oggi siamo in un altro tema, che non è tanto di verifica della correttezza contabile dei bilanci del Consorzio. Siamo semplicemente verificando la veridicità o meno di alcune attestazioni di pagamento. Poiché abbiamo riscontrato delle anomalie su alcuni versamenti, perché sto sentendo veramente di tutto, quelle anomalie le abbiamo attenzionate all'Autorità Giudiziaria, che farà le verifiche del caso per comprendere se effettivamente ci sono o meno degli estremi di reato. Questo è il tema. Ripeto, pubblicato all'Albo Pretorio con presa d'atto da parte dei Sindaci. Confesso che non riesco a comprendere.

CONSIGLIER AVETA - ...Fuori microfono – inc... aspettare la pubblicazione sull'Albo Pretorio per fare i controlli. I controlli vanno fatti a monte prima ancora della pubblicazione sull'Albo Pretorio. Quindi noi Consiglieri dobbiamo sapere quello che succede nei Consorzi prima...

Fuori microfono

CONSIGLIERE AVETA – No, io non devo sapere dall'Albo Pretorio. L'Albo Pretorio è una pubblicità... Non è fatta di Consiglieri. I Consiglieri sono parte che formano il procedimento, non sono fuori dal procedimento e quindi quasi gli spettatori che prendono atto di certe situazioni. Quando succedono cose gravi ci stanno le conferenze dei capigruppo, ci stanno gli organi... Gli Assessori. Gli Assessori qua girano a vuoto, non sanno manco quello che devono fare in questo Comune, e non me la prendo con loro. Si vede che chi li comanda non li sa comandare, perché addirittura qua sono stato Testimone, che poi è venuto sul Consiglio Comunale, nella sede Comunale un cittadino che cercava un Assessore, mi ha detto un cognome che non cito qui dentro. Che chiedeva di un Assessore che non esiste. Dico scusate, ma io sta qua a fare l'impiegato, non a fare l'Assessore. Sicuro? No, quello è Assessore, sta qua, è là. Allora, mettiti fuori la porta e aspetta l'Assessore, è chiaro? Queste cose sono gravissime che succedono qua. Si millanta credito e altre cose, e lo dico in presenza di altri Consiglieri di maggioranza che sono stati... Che possono essere... Li posso chiamare a testimoniare per fatto. Fatti gravissimi che succedono. Poi in Camera Caritatis, caro Segretario, dico il nome pure di chi è l'impiegato, perché non voglio suscitare altre situazioni che andiamo in altri paesi a fare le querele, perché abbiamo anche il coraggio a un certo punto di affrontare le situazioni e le proprie

responsabilità. È chiaro? Io come Consigliere me le prendo le mie responsabilità. Gli altri si assumessero anche le responsabilità che loro hanno, e non vanno in giro a millantare credito o a fare qualcosa che non è e nel loro ufficio, non è nel loro ufficio. Che si attenessero, caro Segretario, i suoi impiegati, si attenessero ai doveri diciamo così del loro status e non andassero fuori a fare altre cose. A fare gestione, a fare i Responsabili dei procedimenti e a fare altre cose. È chiaro? Quindi io mi riservo di venire nel suo studio a chiarire questa situazione. Può darsi pure che è solo fantasia la mia, però non penso. Non penso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola ad Ambrico.

CONSIGLIERE AMBRICO – Buonasera Presidente, buonasera a tutti i presenti e ai cittadini in streaming. Come gruppo politico chiediamo da sempre e continueremo a farlo un bilancio intellegibile al cittadino. Uno dei punti fermi del nostro gruppo politico è la centralità del cittadino, non quella da sbandierare come spot pubblicitario, ma una centralità sostanziale che faccia comprendere al cittadino e lo diciamo sempre che un'azione amministrativa virtuosa parte dal cittadino e al cittadino ritorna in termini di benefici. Noi Consiglieri, e lo sappiamo bene, rappresentiamo il tramite per mezzo del quale le stanze dei cittadini e non quelle nostre personalistiche dovrebbero arrivare al Sindaco, in quanto Capo di questa amministrazione. Se tutto questo processo si svolgesse nel modo previsto ci troveremo probabilmente in una cittadina in cui il concetto di vivibilità sarebbe stato raggiunto pienamente. E noi crediamo che questo sia l'unico modo di fare politica nella più alta dell'accezione. Il bilancio consolidato ha una sua connotazione politica. Misura il risultato delle strategie adottate dall'Ente in relazione alle sue strutture organizzative, per le quali deve valutare l'economicità, l'operatività e l'efficienza. Cito anche io l'allegato 4 del D.lgs. 118 del 2011, quando recita che il bilancio consolidato è chiamato a sopperire alle carenze informative e valutative dei bilanci degli Enti che perseguono le proprie funzioni anche attraverso Enti strumentali e detengono rilevanti partecipazioni in Società dando una rappresentazione di natura contabile delle proprie scelte di indirizzo, pianificazione e controllo. Stasera ci chiediamo un po' con quale predisposizione e con quale serenità si potrebbe approvare un bilancio consolidato in una situazione come quella che citava poc'anzi il Consigliere Aveta, ci sono i sospetti, indagini in corso su questa vicenda del Consorzio cimiteriale e in cui proprio il controllo pare sia mancato. Il bilancio e non soltanto il consolidato, non esaurisce la sua funzione in una mera e oscura rappresentazione numerica di saldi quadrati, ma deve offrire al cittadino e al Consigliere uno strumento di analisi della struttura amministrativa nel suo complesso. E in questa accezione si attendevano anche alcuni chiarimenti, per esempio l'illustrazione anche sommaria dei crediti di natura tributaria che sono interamente attribuiti alla capogruppo e che coincidono con i dati del rendiconto. La loro scadenza, le azioni che sono state intraprese per assicurarne l'effettiva riscossione, perché già in sede di approvazione del rendiconto i Revisori come sempre sottolineano la limitata capacità di riscossione del Comune, confermata sempre dalla consistenza cospicua della massa dei residui attivi, che poi sono soggetti nell'imputazione, giusto per mantenere il controllo del fondo crediti di dubbia esigibilità. Quindi noi preannunciamo un voto contrario a questo bilancio, anche perché avendo votato contro tutti i bilanci di previsione conseguenti, coerentemente votiamo contro anche questo bilancio consolidato, perché questo non è un documento che riguarda solo la nostra amministrazione, ma anche le Partecipate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Finito? Grazie, Consigliera. La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Diciamo siamo ancora nella fase per l'esame del documento. ...inc... ancora l'Assessore Nappa, che è uno diciamo così.. Delle cariche, che vorrei da lui sentire un po' visto che è la sua prima esperienza di redattore di un documento economico finanziario. Ecco, vedere un po' il suo punto di vista, guardare un po' i vari stadi che sono stati praticamente dichiarati all'interno di questo documento e i confronti con la precedente gestione se ci sono delle anomalie o meno, se ci sono delle criticità o meno, se ci sono delle criticità o meno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Assessore Nappa.

ASSESSORE NAPPA – Buonasera a tutti intanto. Io rispondo volentieri ovviamente alle domande del Consigliere Aveta, basandomi però su un concetto che spiego la banalità. Noi qui stiamo discutendo di un bilancio consuntivo relativo all'anno 2023. Io ricopro la carica di Assessore dallo scorso maggio, ho avuto

esclusivamente modo di guardare il bilancio del 2023, quindi non sono redattore del documento economico finanziario. Mi sono basato sulla visione del bilancio per l'esperienza professionale che ho, per cui è all'ordine del giorno, ma soprattutto sul parere dei Revisori contabili. Prima sentivo parlare di intellegibilità del bilancio. Non voglio sorridere, ma il bilancio... Più intellegibile del bilancio non esiste alcun documento al mondo, nel senso sul bilancio ci sono freddi numeri. Se si sanno leggere i numeri il bilancio diventa intellegibile. Questa amministrazione chiude con un consolidato 2023 con un aumento del 52 per cento delle immobilizzazioni materiali... Un aumento del 32 delle immobilizzazioni materiali abbiamo un segno più praticamente su tutte le voci di bilancio relative alla gestione precedente, all'anno 2022. Non voglio parlare di gestione, perché chi mi ha preceduto l'ha fatto più che degnamente rispetto al sottoscritto. Se mi si chiedono quali sono le criticità queste le abbiamo già affrontate in un precedente Consiglio Comunale. Sostanzialmente sono relative alla riscossione dei tributi, la parte coattiva. Ci siamo attivati con la Dottoressa Volpicelli, abbiamo... Personalmente mi sono occupato di intervistare ben 4 Società di riscossione che si sono spontaneamente presentate addirittura fisicamente qui in Comune, altre hanno inviato comunicazioni. Ho chiesto a tutte di effettuare una manifestazione d'interesse presentando in primis i ...inc... di legalità e il modus operandi della gestione, perché ritengo sì, necessario recuperare i crediti attraverso la riscossione coattiva, allo stesso tempo ritengo necessario che l'eventuale Società affidataria di questo compito non debba essere particolarmente aggressiva nei confronti del contribuente. Il contribuente deve essere aiutato a rientrare delle somme che non ha pagato. Ciò detto nel giro... Entro la fine dell'anno ci preoccuperemo di identificare una o più Società che possano prendere incarico delle annualità di coattivo e operare per conto del Comune. Altre criticità francamente non ne vedo rispetto anche a un parere così favorevole da parte del Collegio dei Revisori. Spero di aver esaudito...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Grazie, Assessore.

CONSIGLIERE AVETA – E la gestione della cassa come la state affrontando? Perché so che ci stanno delle opere che stanno in fase di avanzamento, sentivo di anticipi di cassa. È regolare fare un anticipo di cassa su un bilancio...

ASSESSORE NAPPA – Allora, partiamo dal presupposto. Se si opera in anticipazione, non voglio rubare il lavoro alla Dottoressa Volpicelli. Se si opera in anticipazione state tutti ben certi che lo si fa nella massima legalità. Relativamente allo stato di cassa entro massimo 10 giorni credo, l'altra data importante è la prima decina di novembre, in cui riceveremo l'altra tranche del contributo relativo al PNRR. Ad oggi possiamo trovarci di fronte a delle difficoltà di cassa, che sono però difficoltà esclusivamente di carattere pratico, logistico e non finanziario. Di flussi sostanzialmente. Ma diciamo entro la prima decina di novembre chiedo eventualmente conferma...

Fuori microfono

ASSESSORE NAPPA – E diciamo abbiamo...

CONSIGLIERE AVETA – Non ho capito.

ASSESSORE NAPPA – No, diceva questa notizia ce l'ha fornita il Signor Sindaco. Sì, perché la data del 10 l'abbiamo condivisa probabilmente stamattina. La data del 10 novembre è una data chiave entro la quale riceveremo....

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Hai finito Assessore?

CONSIGLIERE AVETA – No, dicevo questa notizia del...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Capo dell'amministrazione.

SINDACO – No, sono semplicemente le deadline che rilascia il Comitato di gestione del PNRR. I documenti vengono caricati entro il 31 del mese precedente e poi le liquidazioni dei vari diciamo SAL, delle eventuali

percentuali di rimborso, perché voi sapete bene che il PNRR è tutto ad anticipazione e poi a rimborso da parte della struttura, tant'è che nell'ultimo Decreto poi hanno modificato un po' le percentuali perché si erano resi conto che i Comuni potevano andare in difficoltà. Comunque è il 10 del mese successivo al caricamento dei dati. Quindi per questo sono date stabilite.

CONSIGLIERE AVETA – Per questo dicevo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Ho capito. Però noi comunque prendiamo dei fondi che non sono destinati al PNRR e li anticipiamo come... Per pagare opere del PNRR, quindi blocchiamo l'ordinaria amministrazione. Se quei fondi sono stati destinati a pagare la mensa scolastica, non possiamo pagare la mensa scolastica, perché abbiamo pagato il PNRR, perché queste opere non si possono fermare? Sono così indispensabili che noi sacrifichiamo risorse destinate a uno scopo per fare avanzare il PNRR, cioè i parcheggi, il Parklet, tutte queste cose, così, di grande importanza da sacrificare la mensa, da sacrificare altri servizi. Io penso che in queste condizioni, cioè siccome non sono indispensabili queste opere che abbiamo scelto, sono dei capitali. Come dire, non sono di urgenza necessaria, non stiamo facendo un ospedale e abbiamo i cadaveri in mezzo alla strada. Penso che le opere del PNRR potrebbero stare un poco ferme per poter poi fare... E i flussi finanziari destinarli a quello che è giusto che venga destinato. Invece noi che facciamo? Blocchiamo il flusso sulla destinazione prescritta dal documento che il Consiglio Comunale ha votato per finanziare delle opere che andrebbero finanziate con altri fondi che non arrivano. E non mi sembra un'operazione... Cioè, non dico illegale, per carità, perché è una gestione di cassa. Non mi sembra corretto anche nei confronti del Consiglio Comunale che vota una cosa e poi voi gestite la cassa in altro modo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Sindaco.

SINDACO – No, io semplicemente per rappresentare che dagli interventi che mi hanno preceduto noto una tale confusione che diciamo non si è centrato assolutamente l'argomento di cui stiamo parlando adesso, del bilancio consolidato. Detto questo, ho sentito una serie di domande che nulla hanno a che fare con il bilancio consolidato, però mi fa piacere comunque rispondere. Trovo, consentimi Consigliere Aveta, assurdo quello che hai appena detto, perché il PNRR è stato... Una Legge varata dal Governo, dall'Europa come piano di ripresa e resilienza, noi diciamo no, fermiamo queste opere, perché tra l'altro hanno delle scadenze ben precise. Cioè, tutte le opere vanno completate entro il 31 dicembre 2026. Quindi mi pare che il tuo intervento vada in totale contrapposizione a quello che dice il Governo, a quello che dice l'Europa, a quello che dice tutto. Non mi pare che si sia fermato un qualche servizio, quindi questa notizia non so dove l'hai appresa. Mi pare che viene regolarmente pagata nella ditta dei servizi essenziali, quindi...

CONSIGLIERE AVETA – Ci sono dei cittadini che avanzano dei soldi che hanno fatto delle manifestazioni e non vengono pagate. Qualcuno è presente anche in Aula, in Aula... Dice no io ho fatto una cosa, l'anno scorso non vengo pagato.

SINDACO – E che cosa c'entra? Allora, quindi stai antepoendo un interesse personale all'interesse pubblico.

CONSIGLIERE AVETA – Cioè, qual è l'interesse pubblico? Non ho capito. Un'opera che è finanziata da fondi Nazionali che non arrivano, ci vogliamo prendere noi la responsabilità? La colpa è nostra che non vanno avanti? Vogliono i soldi nostri, della famiglia nostra per pagare un qualcosa che deve essere finanziato dallo Stato? Non mi sembra corretto.

SINDACO – No no, premesso che...

CONSIGLIERE AVETA – Sacrificare un cittadino che ha prestato la sua opera per fare cultura a Frattamaggiore e da un anno non riesce a percepire banali 1.000 euro, 1.500 euro, perché prima dobbiamo finanziare delle opere che andrebbero finanziate con dei soldi del PNRR che non arrivano. E noi dobbiamo muovere queste opere. Ma l'interesse... Noi abbiamo deciso i nostri interessi, ma i finanziamenti...

SINDACO – C'è ancora più confusione, perché stai confondendo il titolo primo con il titolo secondo. Diciamo stiamo mettendo una serie di...

CONSIGLIERE AVETA – No, io non sto confondendo niente. Io sto soltanto che le opere vanno finanziate con i fondi prestabiliti. Siccome i flussi sono flussi Nazionali, se non arrivano i flussi Nazionali le opere si devono fermare e non è responsabilità del Comune. Le opere non vengono fatte, perché i flussi Nazionali non arrivano. Perché io devo fermare i servizi approvati con il bilancio Comunale per fare avanzare delle opere come se i miei interessi fossero su quell'opera?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale?

CONSIGLIERE AVETA – Se abbiamo interessi in quelle opere diciamolo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale, facciamo...

CONSIGLIERE AVETA – Abbiamo tre parcheggi...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Facciamo parlare...

CONSIGLIERE AVETA – La Caserma dei Vigili urbani deve essere qualificata e la scuola che per altro...

SINDACO – Presidente, perdonami. Noi dobbiamo parlare del bilancio consolidato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale facciamo...

SINDACO – C'è troppa confusione.

CONSIGLIERE AVETA – Sindaco, quello che deve fare il Presidente non ce lo devi dire tu. Poi se stessi al tuo servizio dillo. Allora, lui parla con me e mette a posto. Tu in questa Sala non sei nessuno, caro Sindaco. Sei un Consigliere Comunale. Forse non te l'hanno spiegato?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, lo so, lo so.

CONSIGLIERE AVETA – Non te l'hanno spiegato?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Lo sa, Pasquale.

CONSIGLIERE AVETA – Perché tu qua dentro non sei nessuno. È chiaro o no? Non sei nessuno. C'hai la dignità di un Consigliere.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale devi moderare la cosa per favore.

CONSIGLIERE AVETA – E fai moderare tu. Tu non puoi accettare un Sindaco che dice quello che deve fare. È chiaro o no? Prima l'educazione come Presidente e io come Vicepresidente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Bravo. E non abbiamo accettato quello che diceva il Capo dell'amministrazione.

CONSIGLIERE AVETA – Allora, dentro il Consiglio Comunale il Sindaco ha la dignità di un Consigliere?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, e certo. Lo sa.

CONSIGLIERE AVETA – E risponde come Capo dell'amministrazione. Risponde a noi e quindi noi non stiamo in confusione. È chiaro o no? Io sono legittimato a dire tutto, anche la confusione. Saranno gli Assessori, che è gente competente. Non penso che un nefrologo dice, laureato in scienze politiche le cose come stanno. Se ancora conosce la nefrologia deve conoscere più il PNRR che la nefrologia a questo punto qua.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vogliamo far rispondere alla Dottoressa?

SINDACO – Chiedo scusa, prima di far rispondere. Va bene, noi siamo sempre educati, ma ci vuole anche l'educazione da parte di chi parla. Conoscere... Mi hai chiamato confuso, vediamo se conosci la nefrologia,

onestamente caro Presidente, ora ti dico io perché da Capo dell'amministrazione o chi sta qua dentro si comporta in modo educato, o onestamente prendi i provvedimenti che devi prendere.

CONSIGLIERE AVETA – Esatto, caro Presidente. Prendi i provvedimenti e non accettare più che il Sindaco ti dice quello che devi fare. È chiaro, va bene. La Legge è uguale per tutti, anche per il Sindaco. Poi se stiamo a casa del Sindaco dillo, stiamo a casa del Sindaco e allora noi ci mettiamo...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, non stiamo a casa e tu lo sai che il comportamento del Sindaco non è quello.

CONSIGLIERE AVETA – E quindi ...inc...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, non è quello il comportamento. Lo sai.

CONSIGLIERE AVETA – Il Sindaco ha detto che io ero confuso e che non capivo niente.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, non è vero.

CONSIGLIERE AVETA – No, sta agli atti. Facesse il suo intervento e io faccio il mio intervento. Poi i cittadini capiscono se sono confusi o non sono confusi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se vuoi...

CONSIGLIERE AVETA – Se a volte dico in modo confuso, perché non posso dire le cose come stanno, è chiaro o no? Perché se le dico mi arrivano tre - quattro querele qua, minimo.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono altri interventi possiamo mettere ai voti il capo numero 2.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti Capasso Tommaso e D'Ambrosio Giuseppe. Voti contrari Argenti, Ambrico, Aveta, Grimaldi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, presenti 23, 19 favorevoli e 4 contrari. La parola al Consigliere Aveta per la motivazione.

CONSIGLIERE AVETA – Grazie, Presidente. Sei sempre un Signore. Allora, quello che mi meraviglia e che mi meraviglia è il completo silenzio della maggioranza, come se fosse una fase di narcosi. Allora, io dico ovviamente o il Capo dell'amministrazione ha sbagliato specializzazione, doveva fare l'anestetista e non il nefrologo, o c'è qualcosa che non va, perché ormai la maggioranza è narcotizzata, non dice più niente. Cioè, manco le denunce che vengono fatte che per... Dice il Segretario usando un eufemismo, no? È una irregolarità amministrativa. Volevo ricordare al Segretario che il sottoscritto ha fatto l'amministratore in una Caserma, allora si chiamava Mele, oggi si chiama Calò, e c'erano l'organo di protezione sociale per i Militari. Un Natale siamo stati chiusi nella Caserma con gli Ispettori da Roma perché mancavano, caro Ispettore, 15 lire dal bilancio, al punto che noi dicevamo ora ce le mettiamo noi le 15 lire, basta che ce ne andiamo di qua. Disse l'Ispettore: no, io voglio sapere queste 15 lire perché non ci stanno. E abbiamo fatto tutto il Natale chiuso dentro la Caserma. Qua invece escono i buoi con tutte le pecore, tutto a posto. Non c'è la Guardia di Finanza, non c'è una cosa, un pezzotto, tutto a posto, non fa niente. Poi i debiti fuori bilancio, chi non paga l'IMU, quello non paga... Tutto a posto, non succede niente, nessuno chiede scusa. Ma noi dovremmo chiedere scusa ai cittadini che non impieghiamo bene i soldi loro. Sono soldi che escono dalle famiglie, forse non ci siamo resi conto? Qua non c'è lo zio d'America che viene qua e stacca gli assegni. Qua avremmo meno pensioni, stipendi da fame, tra cui anche i Poliziotti che si lamentano che dice che gli stipendi sono da fame. È vero Ispettore? Dice che sono proprio da fame. I Militari ancora peggio. Si lamentano, perché ovviamente dicono che i soldi non ci stanno, ma purtroppo se i soldi non vengono impiegati bene e vengono sprecati ovviamente tutto a posto. Ci dobbiamo stare zitti. Allora, i Poliziotti devono tenere gli stipendi che c'hanno, i Militari avranno gli stipendi che c'hanno, i pensionati non si

possono lamentare perché quello deve rimanere, i cittadini hanno lavorato e le opere del PNRR devono avanzare con i Parklete, con...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consigliere, la motivazione del...

CONSIGLIERE AVETA – Io sto all'ordine del giorno. E più questione di questa? Allora, stiamo parlando di economia, o mi sbaglio?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì sì.

CONSIGLIERE AVETA – Sto dicendo che questo bilancio è la testimonianza, e in questo mi sento affettuosamente di sentire con la Consigliera Ambrico, ma nel senso che mi spiego. Non è che è... Questi numeri sono chiari, che qua non c'è l'indirizzo politico. Qua non c'è l'indirizzo politico su questi numeri. È chiaro? Non hanno solo un significato politico. Questo è un bilancio di un Commissario che viene qua e lo fa senza l'indirizzo politico, perché nessuno va difeso. Dice guardate stiamo facendo questo, abbiamo fatto, stiamo facendo queste opere, la maggioranza in silenzio. Quindi l'indirizzo politico non c'è. Non c'è l'indirizzo politico significa c'è un Commissario. Non so chi è che ha commissariato, facciamo le indagini e vediamo per quale motivo... Ecco la motivazione perché...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Però Pasquale, questo non è il bilancio da poter parlare per previsione e quello che è stato fatto.

CONSIGLIERE AVETA – Allora, il bilancio nostro poi viene consolidato attraverso anche la strumentalità dell'Ente che noi gestiamo. E insieme, come dice giustamente il Professore Nappa, ovviamente dice le criticità dentro il bilancio di base poi ce le portiamo nel consolidamento, perché se noi non facciamo il recupero dei crediti che abbiamo, cioè tutto quello che abbiamo consolidato non si è consolidato niente, perché abbiamo soltanto una voce virtuale che non entra mai. E quella voce virtuale ci mette in pareggio il bilancio, mettere in pareggio il consolidato, alla fine abbiamo un pareggio virtuale. O mi sbaglio? Questo stiamo dicendo e questo noi contestiamo. Allora, la prima cosa che dobbiamo fare è mettere mano sulle entrate, non è che dobbiamo vessare la gente. Però è anche giusto che la vecchietta che si toglie i 100 euro della pensione per pagarsi l'IMU sia messa a pari di diritto che fanno diciamo così delle cose, dei ricorsi e risparmia 10, 20, 30.000 euro. È chiaro? Quindi queste cose noi non le possiamo tollerare. Noi dai banchi della minoranza non le possiamo tollerare, caro Presidente. E quindi noi votiamo no a questo bilancio. Abbiamo dato troppa fiducia a questa amministrazione, perché abbiamo riconosciuto il voto dei frattesi. Non è un fatto personale con il Signor Marco Antonio Del Prete. Non è un fatto personale. Il Sindaco sorveglia... Ma pure Cristiano Nappa per me è la stessa cosa, perché io sto parlando al Sindaco di Frattamaggiore. È chiaro? E quindi in qualità di Sindaco noi abbiamo dato fiducia, perché aveva avuto la fiducia a discapito del Dottor Russo dai cittadini. E quindi per questo pregio ha avuto il beneficio di avere anche un avvio, un appoggio nostro anche questo è venuto a chiedere il voto per la Città Metropolitana e ce l'abbiamo dato gratis, senza chiedere in cambio incarichi come hanno fatto i Consiglieri della maggioranza. Incarichi e ...inc... che hanno chiesto. Avete dato il voto perché voleva il Sindaco di Frattamaggiore...

CONSIGLIERE PEZZULLO – Consigliere Aveta, la prego di non fare allusioni...

CONSIGLIERE AVETA – Dentro...

CONSIGLIERE PEZZULLO – Consigliere Aveta, la prego di non fare allusioni di questo genere, perché qua... Io sono Consigliere di maggioranza. Nessuno ha avuto incarichi e propendi per votare il Sindaco. La prego di moderare il suo intervento.

CONSIGLIERE AVETA – L'ha avuta, l'ha avuta incarichi.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Se ha nome e cognome andiamo insieme, ci sta la Polizia, andiamo a fare la denuncia insieme.

CONSIGLIERE AVETA – Ma Lei l'incarico per votare non...

ICONSIGLIERE PEZZULLO – No, è uno scambio di voti. Pasquale Aveta, le voglio bene, non faccia allusioni.

Sovrapposizione di voci

CONSIGLIERE PEZZULLO – Presidente...

CONSIGLIERE AVETA - ... incarico vicino...

CONSIGLIERE PEZZULLO – Consigliere Aveta?

CONSIGLIERE AVETA – Vicino all'albergo privato è uno scambio di voti?

CONSIGLIERE PEZZULLO – Consigliere, se ha informazioni in merito andiamo insieme...

CONSIGLIERE AVETA – Avere l'incarico di...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Pasquale?

CONSIGLIERE AVETA – Vicino alle...

Sovrapposizione di voci

CONSIGLIERE PEZZULLO – Pasquale, ma fare colloqui di lavoro sulla Casa Comunale è normale? ...Fuori microfono – inc....

CONSIGLIERE AVETA – Io faccio colloqui di lavoro?

CONSIGLIERE PEZZULLO - ...Fuori microfono – inc...

CONSIGLIERE AVETA – Allora, registrate quello che ha detto lui.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Sì.

CONSIGLIERE AVETA – Io faccio colloqui di lavoro?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Giovanni?

CONSIGLIERE PEZZULLO – Come dobbiamo fare?

CONSIGLIERE AVETA – Benissimo, registriamo.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Allora, Presidente, le dico ufficialmente. Alle 11.30 io non sono potuto entrare nella stanza delle Commissioni, perché il Consigliere Aveta era chiuso con un ...inc... a fare un colloquio. Allora, metta a verbale e faccia...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Giovanni? Giovanni?

CONSIGLIERE AVETA – Non parlo più, ho finito. Basta. Andiamo avanti. Ho finito, benissimo.

CONSIGLIERE PEZZULLO – Presidente, metta a verbale. Io voglio sapere perché oggi alle 11.30 io non potevo fare.. Sono venuto nella stanza, era chiusa.

CONSIGLIERE AVETA – La stanza di chi? La stanza del Presidente. E io sono Vicepresidente, tu non devi stare lì dentro. E io posso ricevere chi voglio io, e tu non puoi dire...

INTERVENTO – Pasquale? Aveta? Pasquale?

CONSIGLIERE AVETA – Tu hai fatto un'accusa gratuita. Io faccio...

INTERVENTO – Aveta? Dai, Pasquale.

Fuori microfono

INTERVENTO – Pasquale dai, Pasquale. Giovanni?

CONSIGLIERE PEZZULLO – Perché Lei non può fare accuse indiscriminate.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Cinque minuti di sospensione.

Alle ore 20,50 si sospende la seduta

CONSIGLIERE PEZZULLO – Mi sono scocciato qua ognuno si sveglia la mattina e lancia accuse, con tutti quanti...

Alle ore 21,05 si riprende la seduta

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Consiglieri in Aula.

Si procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti Capasso Tommaso, Cesaro Nicola, D'Ambrosio Giuseppe, Grimaldi Teore Sossio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 21 presenti, 4 assenti, la seduta è valida. Introduciamo il capo numero 3.

Punto 3 all'ordine del giorno: Ratifica di delibera di Giunta Comunale n. 128 del 26/09/2024, avente ad oggetto conferma e riproposizione della variazione di bilancio adottato con deliberazione Giuntale n. 98 del 19/07/2024.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Se non ci sono interventi passiamo ai voti.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti Capasso, Cesaro, D'Ambrosio e Grimaldi.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 21 presenti, 18 favorevoli, 2 astenuti e un contrario. L'atto passa. Introduciamo il capo numero 4.

SEGRETARIO GENERALE – Chiedo scusa. Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Stessa votazione con immediata esecutività.

Punto 4 all'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Il Dirigente del primo settore, Dottore Farella propone al Consiglio Comunale, salvo diverse determinazioni deliberato, di approvare e recepire la proposta deliberativa avente ad oggetto riconoscimento di debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 4 n. 1 del D.lgs. 267/2000 derivante dalla sentenza del Giudice di Pace di Napoli Nord del 2024 che allegato al presente atto in uno alla premessa relativa istruttoria e munita di pareri di cui D.lgs. 267/2000 e del parere dell'organo di revisione ne forma parte integrante e sostanziale, e per l'effetto di riconoscere preventivamente ai sensi dell'Art. 194 comma 1 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 2024 del Giudice di Pace di Napoli Nord, illustrata nella relazione istruttoria che precede, cui si rinvia l'importo complessivo di euro 3.162 incluse le spese di giudizio;*

Dare atto che la relativa spesa di 3.162 è finanziabile mediante prelevamento dal capitolo 138 del bilancio anno 2024 alla voce spese per lite;

Di dare atto che risultano mantenuti gli equilibri di bilancio e che riconosciuti i debiti trovano regolare copertura finanziaria come sopra;

Di inviare ai sensi dell'Art. 23 comma 5 della Legge 189/2002 il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti;

Di dichiarare sussistendo i presupposti d'urgenza il presente atto di immediata esecuzione.

Se non ci sono interventi passiamo...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sì, dobbiamo leggerla.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Possiamo chiamare un attimo l'Avvocato?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo solo, facciamo... È così, è un'insidia e trabocchetti, è una buca.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Siccome... Allora, non è la prima volta che questo Consiglio Comunale è chiamato a deliberare su debito fuori bilancio. E la fattispecie che ha generato il debito fuori bilancio è la caduta dentro un fosso o diciamo così un mezzo che entra dentro un fosso, riceve un danno e richiede il risarcimento. Allora, io cercato di capire un poco... Perché questa problematica sinceramente è un po' fastidiosa, perché si ripete come una litania ogni volta che abbiamo i debiti fuori bilancio e vede un'impotenza totale del Consiglio Comunale, che si trova soltanto...

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Sta facendo l'intervento. Abbiamo un intervento in corso.

CONSIGLIERE AVETA – Grazie, Presidente. Allora, vede il Consiglio Comunale quasi impotente. La Legge dice, il TUEL dice voi dovete riconoscere, portare a bilancio tutto, dovete pagare e basta, nella fattispecie non siete tenuti ad entrare. Io sinceramente non sono tanto convinto di questa dottrina che... Di questa

consuetudine che spesso impera su questo Consiglio Comunale. Io penso che nella fattispecie noi potremmo anche entrare. Alcuni Comuni se non erro, il Segretario che ha un'esperienza diciamo così consistente, solida, è la conoscenza di altri Comuni, loro stipulano c... un'assicurazione proprio per mettere l'Ente a riparo da queste sciagure. Faccio l'assicurazione, quando capita questa cosa va l'assicurazione a difendersi. Evitiamo e sgraviamo pure la nostra Avvocatura che già è sottorganico e c'ha un sacco di cause da fronteggiare. Poi un altro aspetto della questione, e inviterei anche a intervenire i Consiglieri della maggioranza, sennò non so come vi devo provocare per farvi venire, uscire fuori dalla tana in cui vi siete messi. Questo era lo scopo del mio intervento, non volevo offendere nessuno, perché qua siamo tutte persone per bene, quindi non stessimo qua, no? Staremo da un'altra parte. Però è un modo, è stato modo, diciamo così, forse sopra le righe, però c'è sempre il corvo nero che approfitta di qualche ferita, no? Per cercare subito, dice vediamo se a questo qua lo distruggo. Ma non mi distruggeranno. Fin quando c'ho vita io ho sempre il mio pensiero e starò sempre dove mi piace stare. Lo dico a mia moglie, ai miei figli, lo dico qua, l'ho detto in Caserma, dappertutto. Questa è la mia vita, mi sono dato questa impostazione e tengo ...inc... anni e quindi praticamente non la vado a cambiare al sessantesimo anno. Allora, leggendo in giro un po' di Giurisprudenza, un po' di dottrina, ne parlavo stamattina con l'Assessore Caserta che è un Avvocato, dicevo... E poi ci sono anche Avvocati che sono presenti. No, Camillo non c'è più, non c'è, è uscito. Diceva che il Giudice dovrebbe entrare anche nel merito della dinamica del fatto. Capire se era evitabile o meno quel danno. Cioè, non solo che ci vado dentro, ma c'è stata anche una mia... Quando faccio l'incidente c'è anche il concorso di colpa. Qua pare che il concorso di colpa non ci sta. Qua pare che il Comune è colpevole. Poi facciamo gli incidenti stradali, abbiamo pure ragione, ci fanno i concorsi di colpa Francesco, giusto? Qua dice che il concorso di colpa non esiste. Il Comune che ha sbagliato, che la buca là non ci doveva stare. Però anche se la buca è larga 3 metri e si vede da... La vede anche un nano, io pago perché perdo la causa, è chiaro? Allora, ci può essere anche una interlocuzione attraverso anche i nostri Avvocati nei confronti dei Giudici? Per cercare di far capire, no? Vedere, dimostrare l'imprevedibilità della cosa, dimostrare che il fatto che il cittadino non poteva vedere quella buca e c'è andato a finire dentro. E ovviamente un qualcosa che può venire in soccorso per mettere in... Vedi Presidente come sono coerente. Sto facendo un bello intervento, coerente, non confuso? Quindi data l'età, non tengo 40 anni. Quindi quando faccio il confuso perché non voglio dire le cose come stanno secondo una logica. Quindi le dico in forma... E i cittadini, perché ai cittadini ce lo dico, ci dico le cose come stanno e loro mi danno pure ragione. Dice hai ragione, però non dire così, è chiaro? Perché a loro posso dire le cose come stanno. Qua non le posso dire. Lo dico con filosofia, Francesco, con un poco di arte, un poco di..., per evitare che qualcuno si offenda, mi danno addosso e mi denunciano pure. E allora dicevo, tornando al fatto., all'esame. Ma un cittadino che va dentro un fosso con la macchina, oppure cade e si ferma e va... Scusate, ma c'è un'autoambulanza che fa un soccorso? Che fa una relazione? Il 118. Fatta la relazione, ho trovato quel cittadino in quel fosso. Oppure chiamano i Vigili urbani. La macchina è andata dentro? Non si muove la macchina là, sennò tu la causa la perdi, perché come fai a dimostrare o dimostri con le testimonianze a pezzotto? Ci inventiamo i Testimoni per dire io ho visto, passavo là proprio quando quel cittadino è andato a finire in quel fosso e non poteva evitarlo, e c'era pure il muschio sopra, c'era un Presepe là. Purtroppo sì, è vero. E allora, siccome penso che un Giudice che è terzo e che a un certo punto deve essere imparziale nei confronti dell'amministrazione, nei confronti del cittadino, perché noi non possiamo... Il Giudice non può fare parzialità, però è normale e giusto che il Comune venga condannato, e al signor Aveta potrebbe anche non interessare un ...inc... Però siccome al Consigliere Aveta interessa, perché deve tutelare comunque gli interessi dei cittadini, perché sono soldi dei cittadini che escono, perché questa è una famiglia che sborsa soldi. Quando vede 10.000 euro da buttare a me dà fastidio caro Presidente, anche se non sono i miei, perché so che significa guadagnare 10.000 euro. È una famiglia di lavoratori, mio padre si svegliava alle 5.00 di mattina per andare a lavorare e portava la famiglia avanti. Quindi portare 1.000 euro a casa e quando usciva 50 euro capivo che era 50 euro. Qua invece sborsiamo centinaia di migliaia di euro come se fosse... E questo sinceramente mi dà fastidio, non perché mi è antipatico qualcuno. Mi dà fastidio questo tipo di atteggiamento. E allora, non possiamo chiedere anche attraverso una... Non so lo strumento tecnico qual è, come è possibile oggi in Italia dialogare con la Magistrature è un poco difficile, soprattutto la Politica e Magistratura mi pare che cani e gatti siamo diventati, invece dovremmo lavorare tutti quanti per l'interesse pubblico. È vero Avvocato? Questo è. E

allora, al Giudice. Cari Giudici di Pace, ma fatevi una prova che dà per certo, un verbale dei Vigili, un 118 che interviene, non la testimonianza del collega, del parente che dice: sì, effettivamente è passato da là, ho visto che quello ha messo il piede dentro là e cadeva. No? Non dovrebbe essere sufficiente questo. E allora, io direi a questo punto qua l'unico strumento che abbiamo è proprio l'Avvocatura nostra che dovrebbe alzarsi dalla sedia e dire: Caro Giudice, noi siamo dalla parte del pubblico e del cittadino quando ha ragione, ma soprattutto siamo dalla parte anche dei soldi pubblici. Non possiamo regalare soldi alla gente. Allora, diamoli effettivamente i soldi a chi veramente ha avuto un danno che non poteva evitare, che poi succede che a volte veramente il cittadino che ha un danno inevitabile, quello là fa la causa come il sottoscritto che un camion l'ha investito, sono 10 anni che non vede un euro. Sono 10 anni, la causa mia sta ancora in atto. Morirò ma non la vedrò finita questa causa. Non so, sono 10 anni che non vedo risarcimento, non lo so, e un camion mi è venuto addosso, è chiaro? Quindi chiudo. Non so, cioè se l'unico strumento è il nostro Avvocato o ci sta qualche strumento? Mi appello anche alle intelligenze che sono qua presenti in Aula, al Sindaco, agli Assessori che sono Avvocati, i Consiglieri, trovare anche un modo per interloquire con la Magistratura, e dire o siamo dalla stessa parte o siamo uno contro all'altro, fateci capire. E che facciamo veramente Giustizia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. La parola al Segretario Generale.

SEGRETARIO GENERALE – Giusto per un breve riscontro al Consigliere Aveta. In realtà a più riprese, non dico ogni anno ma quasi cerchiamo di verificare la possibilità di stipulare una polizza responsabilità civile contro terzi. Il punto è che le Compagnie normalmente sono restie quando l'Ente ha un sinistrosità pregressa consistente come la nostra. Potrebbero essere disponibili con una franchigia insomma significativa, intorno ai 10.000 euro, però parliamo comunque di una polizza costosa, che se ricordo bene, l'Assessore mi corregga, oscilla tra i 30 – 40.000 euro di premio all'anno. Chiaramente è uno strumento utile per tutelare l'Ente da sinistri importanti che purtroppo auguriamoci di no, ma potrebbero succedere, ma non sgrava l'Avvocatura da quel pulviscolo di contenzioso che rientra nella franchigia.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, la parola a Antonio Lamberti.

CONSIGLIERE LAMBERTI – Grazie, Presidente. Era giusto un chiarimento e approfittando che c'è l'Avvocatura in Aula, leggendo la sentenza non riuscivo a comprendere un passaggio. Allora, si parla di una cittadina che è caduta in una buca, a seguito però di un intervento di manutenzione stradale fatta da una Società terza a cui è stato appaltato questo lavoro. Tanto è vero che nella sentenza si evidenzia che il Comune si è costituito, si è... Ha chiamato in giudizio la Società che aveva avuto l'appalto. A sua volta la Società che aveva avuto l'appalto ha chiamato in giudizio l'Assicurazione. Nel frattempo l'Assicurazione era fallita. Quindi il Comune ha ribattuto le responsabilità sulla Società che aveva avuto l'appalto. La Società non si è costituita e quindi è contumace. Alla fine non riesco a comprendere il perché nella sentenza viene imputato il 50 per cento della responsabilità al Comune, nonostante poi alla fine dice accogli la domanda di malleva proposta dal Comune di Frattamaggiore e conseguentemente condanna la Società Fenice S.r.l. in persona del legale rappresentante, a tenere in degna, a rifondere al Comune medesimo tutte le somme che sarà tenuto a sborsare all'Attrice in esecuzione della presente decisione. Quindi questo non riuscivo a comprendere. Se c'era la possibilità di poterlo essere spiegato.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola all'Avvocato Di Bitondo.

AVV. DI BITONDO – La questione è semplice proprio nei termini in cui diceva il Consigliere Aveta...

Fuori microfono

AVV. DI BITONDO – Sì, nei termini...

Fuori microfono

AVV. DI BITONDO – Posso preferire...

Fuori microfono

AVV. DI BITONDO – Ah, va bene. Come preferite. La questione si pone proprio nei termini in cui diciamo si esprimeva il Consigliere Pellino, perché abbiamo dimostrato...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Aveta.

AVV. DI BITONDO – Aveta. Abbiamo dimostrato la corresponsabilità dell'utente rispetto al sinistro, perché evidentemente la buca era grande, il Giudice ha ritenuto che avrebbe potuto essere evitata con una maggiore diligenza, quindi 50 per cento. La buca c'era, la signora poteva essere più diligente, alla fine abbiamo un concorso di colpa. Naturalmente essendoci la ditta di manutenzione l'abbiamo chiamata in causa e veniamo autorizzati alla malleva, per cui paghiamo e poi andiamo a recuperare quello che abbiamo speso. Questo è il discorso.

Fuori microfono

AVV. DI BITONDO – Sì, va bene, quello diciamo... Perché questa è una sentenza vecchia. Ultimamente stanno uscendo tutte quante sentenze vecchie. Il problema del concorso di colpa è che diciamo noi spesso riusciamo a spuntarla, anche nella famosa sentenza riconosciuta della famosa piastra, di cui si parlava...

Fuori microfono

AVV. DI BITONDO – Sì, di 16.000. La signora invocava un risarcimento di 50.000 euro. Ora, diciamo abbiamo scontato un buon risultato, perché la piastra c'era, gli aghi di pino c'erano, ci sono le foto e la signora è scivolata. Poi non possiamo fare illazioni in una Casa Comunale, o no? Su circa diciamo testimonianze...

Fuori microfono

AVV. DI BITONDO – Questo non lo dobbiamo dire, perché...

Fuori microfono

AVV. DI BITONDO – E né possiamo praticamente chiedere diciamo un comportamento... Il Magistrato applica la Legge. Oggi si applica l'Art. 2051 su una sorta di responsabilità oggettiva, per cui il Comune può solo provare che c'è stata un difetto di diligenza dell'utente della strada. Solo questo possiamo fare. E se riusciamo a provarlo siamo già fortunati.

CONSIGLIERE LAMBERTI – Quindi mi confermate che oggi è un debito, ma domani sarà un credito perché sarà un'entrata...

AVV. DI BITONDO – Noi lo mettiamo a recupero e quindi poi viene accertato come un credito futuro.

CONSIGLIERE LAMBERTI – Chiarissima. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Avvocato. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti? Mettiamo ai voti il capo numero 4.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Risultano assenti Capasso Tommaso, Cesaro Nicola, Argentiere Angelica, Ambrico Carla, D'Ambrosio Giuseppe, Grimaldi Teore Sossio. 6 assenti, 19 presenti. Allora, unanimità stessa votazione per l'immediata esecuzione.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola al Consigliere Aveta per la motivazione.

CONSIGLIERE AVETA – Allora, volevo ringraziare l'intervento dell'Avvocato Di Bitondo che è stata chiarissima. Mi ha soddisfatto completamente. E a dimostrazione che non ci sta un'opposizione ottusa, ma costruttiva, acuta, giusto. Grazie geriatra. Allora, acuta. E quindi ho pensato che meritasse il voto favorevole come poi quando non sarà favorevole, quindi l'Avvocato sarà accettato democraticamente. In questo caso qua mi ha convinto che l'Ente è stato ben difeso, siamo riusciti a dimostrare delle ragioni, anzi impostare anche un

recupero di quello che noi stiamo... Non ha senso votare contro. Quindi ovviamente ecco il motivo per cui ho votato a favore.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Enzo Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Buonasera a tutti. Presidente, chiedo che sia messo ai voti l'inversione del punto 5, portato all'ultimo punto e quindi scalare tutto il resto. Quindi il 6 diventa 5, il 7 diventa 6 e via di seguito. Perché dobbiamo leggere un poco meglio.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Mettiamo ai voti la proposta del Consigliere Pellino, di portare il capo numero 5 al numero 8.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Non ho capito?

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Subito Consigliere. Allora, il Consigliere Russo mi chiedeva di leggere...

Vociare in Consiglio Comunale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Un attimo, possiamo? Allora, il Consigliere Russo non avendo il prospetto dell'ordine del giorno mi chiedeva di leggere i 4 restanti ordini del giorno che...

CONSIGLIERE RUSSO – No, solo il 5.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Ah, okay. Numero 5: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. ...inc. – lettura veloce... comma 1, derivante dalla sentenza del Consiglio di Stato nel giudizio proposto dalla MADI S.r.l., Comune di Frattamaggiore, appello alla sentenza di primo grado n. 5343 del 2019. Come ultimo capo, bene? Allora, mettiamo ai voti la proposta di Enzo Pellino. Il capo numero 5 diventa numero 8, il capo numero 6 diventa il 5, il 7 diventa 6 e l'8 diventa 7. Mettiamo ai voti.

SEGRETARIO GENERALE – Allora, siamo in votazione con il punto numero 5 con il punto numero 8.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – È approvata l'inversione dell'ordine del giorno.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 19 presenti, 18 favorevoli e un astenuto. Introduciamo il capo numero 6, che diventa capo numero 5.

Punto 5 all'ordine del giorno: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a) D.lgs. 267/2000, sentenza Corte di Giustizia Tributaria Napoli n. 11403 del 2022.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Il Dirigente del secondo settore, richiamata la sua stessa relazione istruttoria;*

Vista la sentenza n. 11403 del 2022 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Napoli in favore del contribuente Safra S.r.l., propone che il Consiglio Comunale salvo diverse ...inc... *deliberi di approvare e recepire la proposta deliberativa avente in oggetto riconoscimento debiti fuori bilancio derivanti dalla sentenza 11403 emessa dalla Corte di Giustizia Tributaria di primo grado di Napoli in favore del Dottor Francesco Naccarato, rappresentante della Safra S.r.l., che allegato al presente atto in una premessa relazione istruttoria munita di pareri ne forma parte integrante e sostanziale;*

Di riconoscere preventivamente ex Articolo n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 11403/2022 della Corte di Giustizia Tributaria di Napoli, illustrato nella relazione istruttoria che precede, cui si rinvia dell'importo 1316 relativo alle spese di giudizio, da corrispondere direttamente al legale rappresentante;

Di finanziare la relativa spesa di 1.316 con i fondi stanziati nel bilancio 2024 al capitolo 378 spese per liti;

Di inviare ai sensi dell'Art. 23 comma 5 della Legge 289/2002 il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti;

Di dichiarare sussistenti i ...inc.... il presente atto di immediata esecuzione.

La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, visto che il Consigliere Lamberti è così bravo a leggere le sentenze, allora invece di interrogare gli Assessori interroghiamo il Consigliere, ci spiegherà bene questa sentenza.

CONSIGLIERE LAMBERTI – Se mi dà la parola va bene.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Vuoi la parola? La parola a Lamberti?

CONSIGLIERE LAMBERTI – Presidente, l'unica raccomandazione, perché trattasi di stessa sentenza che abbiamo trattato nel precedente Consiglio Comunale, di cartella IMU dove il Comune non si è costituito in giudizio nonostante è stato presentato in data 22 marzo 2022 l'istanza di reclamo con tutte le ipotesi e tutto il ricorso che... È una sentenza da vincere. Non ci siamo andati a costituire e quindi per non far perdere alle casse del Comune questa cartella di IMU per 11.590, vista che c'è stata notificata questa sentenza il 22 luglio 2024 e ci sono... 29 luglio 2024, ci sono ancora i tempi per poter fare l'appello. Quindi come per il precedente debito fuori bilancio trattava del precedente Consiglio Comunale, ti chiedo la cortesia di poter attenzionare anche questo da poter fare il ricorso.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, è già stato effettuato. Infatti l'Avvocatura si sta... Già ha fatto tutte le carte per...

CONSIGLIERE LAMBERTI – Mi fa piacere. Grazie.

CONSIGLIERE AVETA – Presidente, io...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Come no. La parola ad Aveta.

CONSIGLIERE AVETA – Sono rimasto solo io come Consigliere di opposizione, sono l'ultimo dei mohicani qua, tutti quanti mi hanno abbandonato. Allora, ho visto che il Consigliere Lamberti è così attento a leggere le sentenze, quindi ottimo amministratore. Quindi è giusto che nel gioco di squadra, no? Anche tra maggioranza e minoranza uno deve ammettere anche le virtù degli altri. Non dobbiamo essere gelosi e invidiosi delle cose degli altri. Allora, volevo solo dire... Presidente, lo dico a te perché ovviamente ci troviamo un'altra volta in questa situazione in cui si è creato un po'... Come dire, incomprensione tra... Non di incomprensione. Cioè, si è creata una questione di aggravio di lavoro nei confronti e dell'Avvocatura e degli uffici finanziari, per cui alla fine il Comune non si è costituito in giudizio per quanto riguarda il contenzioso tributario, è chiaro?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Questo qua? Questo qua che stiamo trattando?

CONSIGLIERE AVETA – Sì.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – No, questo è stato costituito.

CONSIGLIERE AVETA – No, questo non si è costituito. Andiamo in appello.

Ah, in appello. Andiamo in appello perché abbiamo messo la pezza perché non ci siamo... Cioè in prima istanza non ci siamo andati, però in effetti poi il debito l'abbiamo fatto, perché poi l'Avvocato lo dobbiamo pagare, perché comunque l'abbiamo pagato l'Avvocato, no? Cioè, quindi un piccolo... Sulle questioni delle 15 lire che dicevo io della famosa notte di Natale dentro la Caserma, qua si tratta di 1.500 euro che abbiamo regalato all'Avvocato, perché non ci siamo costituiti. Quindi un danno comunque l'abbiamo fatto. Io mi sono messo un po', cercando di prendere esempio da qualche cittadino che è anche presente in Sala, che ha molto tempo, che dedica a scartabellare dentro il computer e cercare tutte le sentenze, e cercare gli atti, Francesco. Ho trovato cinque debiti fuori bilancio riconosciuti dal Consiglio Comunale della stessa fattispecie. E quindi un danno, altre che 15 lire, di migliaia di euro. Allora, già il fatto che ci siamo appellati, non ci siamo appellati va in subordine, perché comunque abbiamo dovuto pagare le spese... Giovanni purtroppo abbiamo dovuto pagare le spese. E quindi mi dispiace dirlo, dico con affetto e con rispetto, perché è giusto che ci sia rispetto tra le persone, forse siamo andati un po' sopra, soprattutto il rispetto delle persone, perché comunque siamo persone, il professionista e quindi abbiamo le nostre responsabilità, però questo... Converrai con me, questo è un classico esempio di cattiva amministrazione purtroppo, per delle responsabilità, non mi interessa la responsabilità, perché purtroppo noi viviamo in un paese in cui nessuno va davanti alle telecamere a chiedere scusa ai cittadini. Ognuno poi cerca... Fa lo scarica barile. Quando si trova stretto nella sua responsabilità vede a chi lo deve scaricare. Purtroppo è un fatto di costume nostro, non è certo tuo né di questa amministrazione. A nome dei cittadini italiani, i nostri Generali perdevano le battaglie, dice la colpa è dei soldati che non hanno combattuto, invece il Giappone tagliava la capo al Generale quando si perdeva la battaglia, perché il responsabile era il Generale, non era soltanto quello che aveva combattuto dentro la fossa. E allora, purtroppo caro Presidente questo è un punto a mio favore, fuori la minoranza, che ha dimostrato una cattiva amministrazione da parte dell'Ente, perché abbiamo perso delle cause, al di là dell'appello che facciamo, abbiamo delle cause e abbiamo dovuto pagare gli Avvocati con soldi dei cittadini. Quindi se non è cattiva amministrazione questa, ditemi voi quale esempio dobbiamo portare. Per me la Vanvitelli, la seconda facoltà di Napoli, ...inc... Ammiranda. Poi se Ammiranda mi ha detto delle stronzate, vado dal Professore Miranda, gli dico: Professore mi avete detto delle sciocchezze, perché a Frattamaggiore il Presidente del Consiglio dice questa è buona amministrazione. Grazie.

CONSIGLIERE PELLINO – Presidente?

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La parola a Enzo Pellino.

CONSIGLIERE PELLINO – Io faccio da sostegno tecnico diciamo così ad Antonio, il Consigliere Lamberti, perché anche io ho avuto modo, ma soltanto stamattina che il tempo è stato tiranno, non abbiamo avuto il tempo. Tra l'altro non credo che i colleghi sabato e domenica si sono messi a guardare questi atti. Quindi io ho avuto la possibilità la mattina di vedere questa cosa. E mi ha colpito a parte la non costituzione diciamo così in giudizio, però dove nasceva l'inghippo. Innanzitutto la cosa che mi preoccupa che tutti questi atti che abbiamo visionato negli ultimi tempi, negli ultimi tempi sono capitati, sono tutte quante Società. Non sono semplici cittadini. Società. Non sono semplici cittadini che sono stati diciamo in qualche modo vessati e hanno fatto ricorso per riconoscere, ma sono Società. Con questo non voglio dire che le Società siano diciamo così il problema, però probabilmente hanno forse anche le forze economiche per poter andare a vedere cavilli e cavillucci diciamo così. In questo caso si parla di un accertamento fatto con aumento di vendita del bene, no? E in automatico gli uffici calcolano l'IMU in base alla rendita che esce dal catasto. Non è che l'ufficio va a sindacare se questa rendita da che cosa è dovuto questo aumento... Fanno un riscontro tra quello che è stato dichiarato e questo che risulta agli atti diciamo così, e se ci sono delle anomalie in

automatico mandano a chiedere le differenze dove fanno questo accertamento. Il ricorrente ha posto all'attenzione del Giudice che loro la notifica di questo aumento, di questo aggiornamento dell'elenco dei catastali non l'hanno ricevuta. Quindi praticamente noi ci dovevamo preoccupare se questo fosse stato frutto di un aumento e se l'avessero o meno notificato alla Società. Queste Società, Lei lamenta che questo aumento non lo aveva avuto... Non aveva avuto questa notifica e quindi dice ma io ho pagato, quindi in base a quello che sapevo. Un cittadino normale purtroppo di fronte a questa cosa qua hai voglia di arrabbiarti, ma non sortisce nessun effetto. Società che hanno queste risorse hanno avuto la bravura o la fortuna di avere forse Avvocati che vedono cavilli e cavillucci. Poi gli Avvocati sono molto bravi nel vedere queste cose. E quindi è l'ennesimo caso che ci siamo ritrovati a dover diciamo così... A non incassare, perché noi il debito... Qui stiamo pagando un Avvocato. Il mancato incasso è un elemento che dovevamo ricevere e che non l'abbiamo ricevuto, che però non è stato messo in bilancio, quindi per noi... Io mi preoccuperei più di queste cose qua, ma non credo che la politica c'entra qualcosa in questo, no? Non c'entra perfettamente nulla. Sono solo diciamo mancanze probabilmente forse di personale che non riesce a sostenere, a sopportare anche la parte finanziaria e quindi noi dobbiamo cercare di capire quale strada intraprendere per cercare di difenderci il più possibile. Quindi non lancerei nessuna accusa nei confronti né della politica né tanto meno degli uffici, perché gli uffici fanno una cosa, però probabilmente questi dati così... Questi elementi così dettagliati li hanno scoperti soltanto a sentenza, perché noi non ci siamo costituiti. Lì il danno, l'errore nostro forse è stato questo diciamo così. E quindi pure io credo che l'amministrazione... Parliamo del 2016. L'amministrazione dopo questi episodi si costituisca sempre diciamo così, tranne casi in cui non ne vale proprio la pena, perché magari sono per entità irrisorie. Grazie.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Grazie, Consigliere. Se non ci sono altri interventi mettiamo ai voti. Segretario mettiamo ai voti il capo 5 ex 6.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 6 assenti, 19 presenti. Stessa votazione immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – 18 favorevoli e uno contrario. La stessa votazione per l'immediata esecuzione. L'atto passa. La parola al Consigliere Aveta per le motivazioni.

CONSIGLIERE AVETA – Grazie sempre Presidente. Brevemente. Ho ascoltato con attenzione l'intervento sempre pertinente del Consigliere Pellino, e resta comunque la convinzione di cattiva amministrazione, anche se ci sono delle giustificazioni. Qua non parliamo di colpe o di negligenze. Se noi diciamo che manca l'ufficio, manca qualcosa, allora è colpa della Politica che non dà gli indirizzi giusti per far sì che l'amministrazione vada avanti. Le scelte vanno pianificate, il personale va pianificato. Si perde tempo a volte in discorsi viziosi e non si arrivano alle conclusioni. Spesso anche il merito non viene considerato, e poi si hanno queste defaillance. Quindi resto della mia convinzione come fatto tecnico, come fatto puramente tecnico che questo è un classico esempio di cattiva amministrazione, senza colpe e/o responsabilità.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Stai sulla linea del Professore.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Aveta ho detto stai sulla linea del Professore tuo, alla Valvitelli.

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Introduciamo il capo 7 ex 6.

Punto 6 all'ordine del giorno: TAR Campania Napoli, riconoscimento debiti fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 del D.lgs. 267/2000.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Il Dirigente del terzo settore propone di dare atto...*

Fuori microfono

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – È tutto il contrario?

CONSIGLIERE – È 6.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Propone di dare atto che le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente atto;*

Di provvedere al riconoscimento ai sensi dell'Articolo e per gli effetti dell'Art. 194 comma 1 lettera a) del D.lgs. 18 agosto 2000 n. 267 della legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza esecutiva pubblicata in data 26/07/2024 TAR Campania di Napoli, notificata il 26/07/2024, con cui il Comune di Frattamaggiore veniva condannato al pagamento della somma complessiva di 5.794, così distinta:

1.500 euro per compensi, 225 per rimborso forfettario al 15 per cento e 4.000 euro su cui incide la ritenuta d'acconto... E 4.000 euro di cui incide la ritenuta d'acconto per 345 euro;

Di provvedere alla copertura finanziaria del debito fuori bilancio sopra indicato per l'importo complessivo di euro 5.794, dando atto che le risorse trovano disponibilità al capitolo 138 del bilancio spese per liti;

Che pertanto il riconoscimento di suddetto debito non incide sul mantenimento degli equilibri di bilancio;

Di trasmettere la presente deliberazione agli organi di controllo e di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile.

Se non ci sono interventi mettiamo ai voti. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – Siamo in votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – 6 assenti, 19 presenti.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 6 assenti, 19 presenti, 18 favorevoli...

SEGRETARIO GENERALE – Stessa votazione per l'immediata esecutività.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – E uno contrario. La stessa votazione con l'immediata esecuzione. Introduciamo l'ordine del giorno numero 7 ex 8.

Punto 7 all'ordine del giorno: Riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a), derivante dalla liquidazione spese di lite a favore dell'Avvocato Casabuori Arturo, in qualità di procuratore anti statario dell'assistito Mastrianni Gennaro, in merito alla sentenza 923/2022 Giudice di Pace di Napoli Nord.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – *Il Dirigente del terzo settore propone al Consiglio Comunale, salva diversa determinazione, che deliberi di approvare e recepire la proposta deliberativa avente ad oggetto riconoscimento debito fuori bilancio ai sensi dell'Art. 194 comma 1 lettera a) derivante sentenza n. 920 del 2022 del Giudice di Pace di Napoli Nord, Dottoressa Calati Vittoria;*

Condanna il Comune di..., in persona del Sindaco protempore al pagamento del... In favore dell'Avvocato Arturo Casabuori delle spese di lite l'importo di 291 euro complessivo, così distinto:

Onorari 200 euro, spese generali 15 per cento, quindi 30 euro, imposta 2 euro, tassa Avvocati 9 euro, spese esenti ex Art. 15 50 euro;

Di riconoscere preventivamente ai sensi dell'Art. 194 comma 1 del D.lgs. n. 267/2000 la legittimità del debito fuori bilancio derivante dalla sentenza 2918 del 2022 del Giudice di Pace di Napoli Dottoressa Calati Vittoria;

Condanna il Comune di Frattamaggiore in persona del Sindaco protempore al pagamento a favore dell'Avvocato Arturo Casabuori illustrato nella relazione istruttoria che precede, cui si rinvia dell'importo complessivo l'ordine di 291 per le spese di giudizio;

Di finanziare la relativa spesa 291 nel capitolo 138 del corrente bilancio di previsione;

Di inviare il presente provvedimento alla Procura della Corte dei Conti;

Di dichiarare sussistendone i presupposti d'urgenza del presente atto di immediata esecuzione.

Se non ci sono interventi mettiamo ai voti. Prego, Segretario.

SEGRETARIO GENERALE – Siamo in votazione.

Si procede a votazione per appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Sono presenti 19, assenti 6, favorevoli 18, contrari 1 Aveta. Stessa votazione immediata esecuzione.

CONSIGLIERE AVETA – Possiamo vedere il numero legale dopo? Vedo che...

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – La verifica del numero legale. Allora, Segretario, verifichiamo il numero legale.

Si procede all'appello nominale.

SEGRETARIO GENERALE – Sono presenti Del Prete Marco Antonio, Valentino Filomena, Gervasio Pasquale, Di Marzo Aniello, Russo Francesco, Vitale Luigi, Di Marzo Domenico, Aveta Pasquale. 8 persone, è venuto meno il numero legale.

PRESIDENTE DEL CONSIGLIO COMUNALE – Allora, 8 presenti, 17 assenti, non c'è il numero legale.

La seduta si scioglie alle ore 22.00.